

26 GENNAIO 2018, ARCO CATALANO VIA DEI MERCANTI SALERNO, ore 17,30

## Le città del neoliberismo. Malaurbanistica e resistenze dal basso

**Italia Nostra** – sezione di Salerno

**UNISA** - Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione

**invitano**

a un incontro sugli effetti del neoliberismo nelle città italiane. La politica asservita al dettato del capitalismo finanziario riduce: l'urbanistica a mero strumento "facilitatore delle operazioni immobiliari"; la città a merce; il territorio a *tabula rasa*.

Ma, a fronte dello smantellamento del diritto alla città pubblica e del diritto alla casa, "dal basso" si mettono in pratica nuove forme di vita aggregata e proficue resistenze.

Nell'incontro verranno presentati due libri su due casi emblematici: la Firenze del "giglio magico" e l'Emilia-Romagna, ex regione rossa.

*"Urbanistica resistente nella Firenze neoliberista"* (Aión, 2016) è il racconto corale di dieci anni di opposizione consiliare alla malagestione urbana nella città che è stata il banco di prova per il governo nazionale di un sindaco divenuto presidente del Consiglio. L'esperienza nasce dalla lista di cittadinanza "perUnaltracittà" che ha unito cittadine e cittadini, comitati, realtà autogestite ed esperti critici.

*"Consumo di luogo. Neoliberismo nel disegno di legge urbanistica dell'Emilia Romagna"* (Pendragon, 2017) è il resoconto della resistenza collettiva dispiegata contro il varo di una pericolosa legge urbanistica regionale che, conformata secondo i precetti delle lobbies dei costruttori, promette consumo di città e di territorio. Proprio in quell'Emilia Romagna che fu faro della pianificazione urbanistica nazionale.

Ne parliamo con

**Ilaria Agostini**, ricercatrice di Tecnica urbanistica, Università di Bologna

**Paolo Berdini**, urbanista

**Roberto Budini Gattai**, ricercatore di Urbanistica, Università di Firenze

**Antonio Fiorentino**, architetto, "Gruppo Urbanistica perUnaltracittà-Firenze"

**Daniele Vannetiello**, architetto, "Gruppo Urbanistica perUnaltracittà-Firenze"

Coordina **Giso Amendola**, docente UNISA

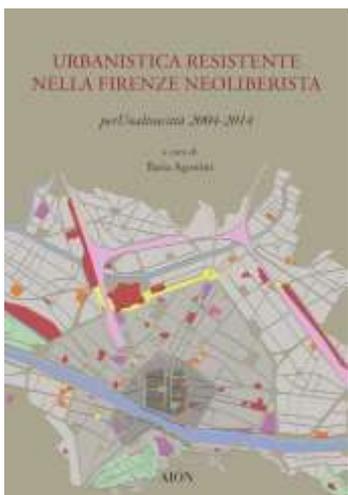
Presentazione di:

*Consumo di luogo. Neoliberismo nel disegno di legge urbanistica dell'Emilia Romagna*, con prefazione di Tomaso Montanari, a cura di Ilaria Agostini, Pendragon, Bologna, 2017

Con scritti di: Ilaria Agostini, Piergiovanni Alleva, Paolo Berdini, Piero Bevilacqua, Paola Bonora, Sergio Caserta, Pier Luigi Cervellati, Paolo Dignatici, Anna Marina Foschi, Giovanni Losavio, Anna Marson, Cristina Quintavalla, Ezio Righi, Piergiorgio Rocchi, Edoardo Salzano

*Urbanistica resistente nella Firenze neoliberista: perUnaltracittà 2004-2014*, a cura di Ilaria Agostini, Aión, Firenze, 2016

Con contributi di: Ilaria Agostini, Paolo Berdini, Ornella De Zordo, Maurizio Da Re, Cristiano Lucchi, Maurizio De Zordo, Daniele Vannetiello, Antonio Fiorentino, Alberto Ziparo, Tiziano Cardosi, Roberto Budini Gattai, Giorgio Pizziolo



*Urbanistica resistente nella Firenze neoliberista: perUnaltracittà 2004-2014*, a cura di Ilaria Agostini, Aión, Firenze, 2016, 160 pp., 18 euro

*Temi del libro:*

Negli anni della bolla edilizia e della mercificazione dei beni comuni, dell'accentramento del potere e dello svilimento degli organi rappresentativi, l'urbanistica neoliberista manifesta finalmente il suo vero volto, rinuncia ai suoi compiti statutari, spoglia gli strumenti attuativi di qualsiasi valenza sociale e si rende immediatamente funzionale alla rendita immobiliare e alla finanza fondata sul cemento.

Per dieci anni Firenze è il banco di prova per il cantiere nazionale. Dal 2004 al 2014 è prima presidente della Provincia, poi sindaco, un trentenne Matteo Renzi che vi sperimenta, prima di applicarle all'intero paese, la velocità nelle decisioni, la riduzione del governo cittadino ad evento mediatico e la politica come apologia della *tabula rasa*.

Ma a margine della rappresentazione ufficiale si registra un decennio di "urbanistica resistente". Per due legislature all'opposizione in Consiglio comunale – dove, nell'avvicendamento burrascoso di piani strutturali e inchieste della Magistratura, si definiva il futuro della città e dell'area di Castello –, la lista di cittadinanza "perUnaltracittà" ha unito cittadine e cittadini, comitati, realtà autogestite ed esperti critici.

Il libro raccoglie il racconto corale e antagonista di questa esperienza collettiva che ha prodotto riflessioni critiche sullo smantellamento in atto della civiltà urbana e pratiche sperimentali per immaginare un'altra città.

Il volume raccoglie i contributi di ricercatori, professori, funzionari comunali e regionali, architetti, urbanisti, e di Ornella De Zordo, per dieci anni nei banchi dell'opposizione in Consiglio comunale. Testi di: Ilaria Agostini, Paolo Berdini, Roberto Budini Gattai, Tiziano Cardosi, Maurizio Da Re, Maurizio De Zordo, Ornella De Zordo, Antonio Fiorentino, Cristiano Lucchi, Giorgio Pizziolo, Daniele Vannetiello, Alberto Ziparo.

**PERUNALTRACITTÀ**, lista di cittadinanza a Firenze, dal 2004 al 2014 in Consiglio comunale. Nel decennio in cui al governo della città si susseguono i sindaci Leonardo Domenici e Matteo Renzi, la lista consiliare dà voce, dai banchi dell'opposizione, alle realtà di movimento e alle vertenze in difesa del diritto alla città. Nel 2014 perUnaltracittà si trasforma in Laboratorio politico e prosegue la decennale controffensiva all'urbanistica neoliberista dalle pagine la rivista bisettimanale "La Città invisibile" ([www.perunaltracitta.org](http://www.perunaltracitta.org)).

**ILARIA AGOSTINI** è ricercatrice di Tecnica urbanistica all'Università di Bologna.



*Consumo di luogo. Neoliberalismo nel disegno di legge urbanistica dell'Emilia-Romagna*, a cura di Ilaria Agostini, prefazione di Tomaso Montanari (Pendragon, 2017, 112 pagine, 8 euro).

Il libro collettivo nasce a seguito della presentazione del progetto di legge *Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio* (4223) della Regione Emilia-Romagna. Per i suoi contenuti di stampo neoliberista e per il ruolo nazionale che la regione ricopre nella pianificazione, il disegno di legge urbanistica ha suscitato un immediato allarme tra intellettuali e urbanisti critici e, nelle forze politiche di opposizione, L'Altra Emilia Romagna e Movimento 5 Stelle.

Gli autori del libro, le moderne "cassandre" di cui scrive in prefazione Tomaso Montanari, denunciano pubblicamente i rischi di una legge che

favorirà un inedito consumo di luoghi – urbani e rurali – e un restringimento degli spazi di democrazia e di autodeterminazione, in nome dell'interesse privato e speculativo.

Dietro gli slogan del risparmio di suolo e della rigenerazione urbana, della semplificazione e della negoziazione, si nasconde il pericolo di un'«eclissi della pianificazione». In particolare, se il DdL si trasformerà in legge: il piano urbanistico sarà sostituito da "accordi operativi"; il consumo di suolo sarà garantito per un altro 3%, pari a centinaia di chilometri quadrati di nuova edificazione; il tessuto delle città storiche potrà essere interessato da demolizioni; la semplificazione riguarderà solo i grandi operatori generando un doppio regime normativo.

Prefazione di Tomaso Montanari. Contributi di: Ilaria Agostini, Piergiovanni Alleva, Paolo Berdini, Piero Bevilacqua, Paola Bonora, Sergio Caserta, Pier Luigi Cervellati, Paolo Dignatici, Anna Marina Foschi, Giovanni Losavio, Anna Marson, Cristina Quintavalla, Ezio Righi, Piergiorgio Rocchi, Edoardo Salzano.